

Era in una villa svizzera la stupenda Madonna di Cossito



La stampa non ci permette di riprodurre i colori meravigliosi e al tempo stesso sobri di questo capolavoro. Non sono gli ieratici e brillanti colori bizantini: è invece la gamma pastosa degli azzurri, degli ocra e dei bianchi pastosi che, insieme ad altri colori, danno alla scultura "naturale" dei volti, testimoniano la grande tradizione classico-romana cui allineò anche il grande Cavallini, qualche decennio dopo.

CAPOLAVORO DEL '200 RUBATO NEL LAZIO RITROVATO A ZURIGO

Nella gang dei contrabbandieri d'arte anche Zimmermann, direttore delle Belle Arti al tempo di Hitler — La fantastica vicenda del laborioso ritrovamento — Da New York a Punta del Este, da Zurigo a Weggis

Era in una grande e lussuosa villa svizzera, pronta per essere venduta al miglior offerente, la Madonna di Cossito, uno dei capolavori più interessanti dell'arte medioevale romana, scomparso tre anni fa dalla chiesa di Cossito, ai confini fra l'Abruzzo e il Lazio. L'hanno ritrovata dopo lunghe, pazienti e intelligenti ricerche, degne di un libro giallo sull'ambiente dei ladri internazionali, i delegati per il recupero delle opere d'arte. Ce n'è per tutti: un ex direttore generale delle Belle Arti tedesche, famoso ai tempi del Terzo Reich, che oggi probabilmente arrotonda la pensione con i proventi di traffici d'antiquariato ad alto livello: un italo-zurighese che passa il suo tempo fra la caccia ai tesori nelle campagne italiane, le sue ville svizzere, (veri e propri depositi di antichità europea) e le località balneari più mondane dell'America Latina dove abboccano al suo amo miliardari americani desiderosi di acquistare rari pezzi d'arte senza guardar troppo per il sottile e infine tutta la piccola corte di trafficanti, contrabbandieri, ladri, mercanti e faccendieri che formano la rete di conti, informazioni e trasporti del grande mercato d'arte trafugata che, unito alla trascuratezza e alla incuria delle nostre autorità tutorie, ha arrecato più danni al patrimonio artistico italiano delle famigerate bande naziste.

Nelle acque di Stromboli

Inseguendo una cernia affoga un giovane sub

E' rimasto impigliato ad uno scoglio all'ingresso della tana - Lo hanno trovato gli amici dopo averlo atteso invano

"Avvertimento" mafioso nel messinese

Strage di bovini a colpi di lupara

Uscita sostanzialmente indenne dalla vistosa quanto inutile operazione di polizia condotta per mesi e mesi dalla baronessa del settore socialista di Tusa, Carmine Battaglia, la mafia dei pescatori che opera nella zona montana dei Nebrodi, in provincia di Messina, continua ad accusarsi contro le forze popolari che portano avanti la lotta all'intermediazione parassitaria e alla DC, che queste forze sostiene e alimenta.

Per lo scandalo del Banco

Bazan non vuole il processo in Sicilia

L'anziano e malandato ex presidente del Banco di Sicilia, Carlo Bazan, non vuole che il processo a carico suo e degli altri settanta incriminati per lo scandalo che ha investito il massimo istituto finanziario dell'isola, e di riflesso, ancor più, la direzione centrale della DC per scoperti di quasi un miliardo accumulati presso gli sportelli del Banco, si tenga a Palermo. Dando infatti pratica attuazione ad un disegno maturato da parecchie settimane, i suoi difensori hanno presentato questa mattina alla Procura della Repubblica, per l'indulto alla Cassazione, una formale istanza di legittima susseguenza, se esplicitamente riferita al solo distretto di Palermo, si intende estesa praticamente a tutte le sedi giudiziarie siciliane.

Circa venti giorni fa è stato eseguito alla Clinica di Patologia chirurgica del Policlinico di Roma il primo trapianto di rene tra viventi. Si tratta del primo intervento del genere eseguito in Italia. La notizia è stata resa nota solo ieri dallo stesso prof. Paride Stefanini, direttore della clinica dove il delicato intervento è stato portato a termine.

Il professor Stefanini al microfono durante una riunione del CNR

Un giovane di 32 anni ha ricevuto dal fratello un rene: si chiama Nunzio Cardaci e pare che le sue condizioni fossero più che disperate. Il fratello donatore, al quale è stato in vece asportato un rene, si chiama Vito, ed ha 25 anni. I due fratelli sono siciliani. Le condizioni di Nunzio Cardaci — come ha dichiarato lo stesso professor Stefanini durante una intervista rilasciata alla televisione — sono più che soddisfacenti. Il giovane, certamente si trova ancora in una delicata fase, ma le speranze sono molte. Il fratello invece, dopo un breve periodo di controlli e di analisi necessari per verificare il funzionamento e la reazione dell'unico rene che gli è rimasto, è stato dimesso.

Finto tonto: "Sono lumache"

Sul sellino della moto 50 chili di dinamite

Un motociclista è stato sorpreso con cinquanta chilogrammi di dinamite sulla sella della sua motocicletta. L'arresto è avvenuto in un'operazione di polizia durante la quale il motociclista, di nome Sals, era stato fermato mentre tentava di fuggire. Gli agenti hanno sequestrato il materiale esplosivo e il motociclista è stato arrestato.

Rapina a sorpresa

Erano due uomini i banditi in minigonna

Il fischio di ammirazione che stavano per lanciare, è diventato atono sulla labbra degli impiegati di banca, l'elegante e giovane signora in minigonna, davanti allo sportello del cassiere, ha estratto una pistola dalla generosa scollatura e ha intimato con voce di controllo, calda e sguadante: «Mani in alto e dietro i soldi!».

Mentre l'alluvione ha fatto altre tredici vittime

Notte di terrore in Turchia per le scosse di assestamento

Malgrado tutti gli sforzi, mancano ancora notizie da numerosi villaggi — Cinquantasette morti soltanto a Fem e trentadue a Kargol — Sempre più difficile si rivela l'opera dei soccorritori

ISTANBUL, 28. Anche questa notte i turchi delle regioni orientali dell'Anatolia hanno vegliato nel terrore: la terra, infatti, ha tremato ancora; sia pure in misura più lieve dell'ultimo catastrofico sisma che — ieri — ha spazzato via altri villaggi nelle province di Tunceli e Erzincan. Il numero dei morti — come già era avvenuto dopo il terremoto della settimana scorsa ad Adapazari — continua a crescere: 125, secondo gli ultimi accertamenti parziali; mentre i feriti gravi sono almeno 200. Tuttavia, malgrado ogni sforzo di informazione, restiamo

sempre nel vago. La zona scossa dal terremoto è, infatti, in buona parte montagnosa: si trova a metà strada fra Ankara e la frontiera con l'Iran, ed è disseminata di villaggi che abitualmente hanno scarsa contatto con i centri più importanti della zona. La sventura li ha completamente isolati: e soltanto da quelli più vicini agli agglomerati urbani di maggiori dimensioni è stato possibile ottenere notizie attendibili. La cifra di 125 morti si riferisce, dunque, proprio a queste zone. Altre — in almeno una cinquantina di questi poverissimi centri — sarà forse possibile

Falso allarme al confine con l'Austria

HOLZAUEN, 28. In merito ad una notizia diffusa nella tarda sera dalla A.P., secondo la quale guardie cecoslovacche austriache avevano sentito sparare presso Tillyche Joch, un postavve del quarto corpo d'armata ha precisato che «Forcella d'Ina, due militari italiani hanno sparato due colpi perché messi in allarme da rumori sospetti. Successivamente però non è stato notato nulla di anormale».

Il primo eccezionale intervento in Italia

Scambiato un rene tra fratelli



Festeggiamenti a Plymouth per l'eccezionale impresa

In barca a 4 anni hanno fatto il giro del mondo

Le due sorelle erano partite insieme ai genitori, 3 anni fa a bordo di un catamarano - Gli scali in Polinesia e Nuova Zelanda - Sono sbarcati nello stesso punto dove un mese fa era arrivato il «navigatore solitario»

Nostro servizio

PLYMOUTH, 28. Toccando terra nello stesso punto dove due mesi fa scese dalla sua Gipsy Moth IV sir Francis Chichester, il navigatore solitario, una famiglia inglese ha concluso ieri il suo giro del mondo su un catamarano di 40 piedi. E le piccole Susan Lewis di cinque anni e Vicky di quattro anni, sono automaticamente divenute le più piccole circumnavigatori del globo su una piccola imbarcazione.

in poche righe

Condannato il salesiano

PALERMO — Ritenuto colpevole e di naufragio colposo, il salesiano Luigi Giudice è stato condannato a quattro anni di carcere per la tragica morte dei 17 seminaristi che tre anni fa annegarono presso l'Isolaletta di M. Maria (Marsala) dopo il capotragimento del fragile barcone su cui stavano compiendo una gita.

Parigi brucia

PARIGI — Un violento incendio è scoppiato in una fabbrica di scarpe in pieno centro di Parigi. Dallesso dei estenuanti lottatori vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme. L'edificio tuttavia è stato completamente distrutto dalle fiamme e restano pochi muri, calcinati che rischiano di crollare. Oltre sessanta appartamenti sono stati distrutti.

Superpromossi

MILANO — Marco De Poli, lo studente che dirigeva la «Zanzara» e che fu al centro dell'assurdo caso che ne seguì, ha superato gli esami di licenza liceale con la media del 9 e mezzo. E' stata questa senz'altro una delle migliori note raggiunte in Italia.

Manovra tragica

BENEVENTO — Una bambina di due anni è stata investita ed uccisa da un autocarro alla cui guida stava il padre, Silvio Maso di 35 anni. L'uomo che eseguiva una manovra di retrocessione non ha visto la piccola che giocava.

Rapimento per vendetta

CARACAS — Il figlio del vicepresidente della Corte Suprema venezuelana è stato rapito ieri da due uomini che l'hanno spinto in un auto sulla scia di casa. Il ragazzo, Julio Quintana, ha dodici anni. E' stata una vendetta, ha dichiarato il padre.

E' cascata bene

PARIGI — Un donna di 32 anni, Catherine Reuille, decisa a togliersi la vita, si è buttata dal balcone di un alto palazzo alla periferia di Parigi. E' caduta su un anello della scala di casa. Il ragazzo, Julio Quintana, ha dodici anni. E' stata una vendetta, ha dichiarato il padre.

Elisabetta Bonucci

Elisabetta Bonucci

Elisabetta Bonucci

Elisabetta Bonucci

Elisabetta Bonucci

Elisabetta Bonucci